

# Rugby Cammi da lavori in corso

Mentre si sta completando il nuovo fondo sintetico del «Peroni Stadium» il tecnico Guidi cerca di dare un'identità ad una squadra ampiamente rinnovata

**CALVISANO** Dici «cantiere aperto» e sul campo di fronte alla club house, nell'area del Peroni Stadium di Calvisano, campo del Cammi di Eccellenza di rugby, trovi ruspe e operai al lavoro. La metafora non è casuale: archiviato lo scudetto del 2012, il terzo della sua storia, il club giallone ha ripreso a lavorare con impegno, sia sul piano tecnico sia per l'ammodernamento delle strutture. I lavori riguardano la posa di un terreno in sintetico. La novità permetterà alle numerose squadre della società (da quest'anno ci sono anche quelle dell'Accademia di Remedello) di allenarsi senza rovinare l'erba che quest'anno ha sofferto particolarmente: prima un inverno da tregenda, poi un'estate caldissima. È questa la ragione che sta costringendo la squadra a disputare tutte in trasferta le amichevoli precampionato (vittoria a San Donà, sconfitta, sabato scorso, con le Zebre, all'appello mancano ancora Mogliano e Prato).

Il cantiere non è solo sul campo: durante l'estate sono arrivati 11 giocatori nuovi, molti dei quali giovani, più o meno altrettanti sono andati via, e nuovo è anche l'allenatore, Gianluca Guidi.

«Stiamo lavorando per voi - dice in parole più o meno semplici il coach -. A Colomo, contro le Zebre, c'è stata una mezz'ora di black out, i cui dati stiamo studiando e analizzeremo. Poi c'è stata una mezz'ora piuttosto buona, sulla quale vogliamo lavorare per costruire la nostra identità. Che non sarà quella di portare il pallone a spasso per il campo - precisa l'allenatore - per soddisfare i filosofi del gioco aperto a tutti costi».

Spazio ai giovani, in sostanza, ma con «jucio». Gianluigi Vaccari, il presidente, non ha dubbi: «L'anno scorso ci sarebbe piaciuto fare il bis, ma forse siamo stati i primi a non crederci fino in fondo, avevamo vinto l'anno prima, non volevamo renderci antipatici. Quest'anno partiamo per vincere, senza se e senza ma».

Paul Griffen è pronto per la sua quattordicesima stagione in maglia giallone. Il suo erede nella posizione di numero nove, Marcello



## Protagonisti gialloneri

Sopra Canavosio e De Jager al placcaggio durante il match giocato sabato contro le Zebre; qui sotto, a sinistra Picone, a destra Scarsini (foto Stellari)



Violi, è nato quando lui era già maggiorenne. «Bene così - dice Paul - i giovani portano nuovi stimoli e ci obbligheranno a tirare fuori il massimo. L'importante è che crescano, come giocatori, ma prima ancora come uomini. Perché quello che faranno e impareranno qui, sarà importante non solo sul campo, ma anche nella vita». Filosofia neozelandese, dove il rugby è religione.

L'ultima cartolina è di Francesco Casali, altro dirigente doc: «Calvisano deve essere per tutti un punto di

partenza, non di arrivo. Qui inizia un processo che per chi saprà meritarselo può portare alle Zebre e in Nazionale».

La prima di campionato sarà il 21 settembre, in casa col San Donà, poi un turno di riposo (campionato a undici squadre) e, a ottobre, quattro appuntamenti durissimi di fila: Mogliano, le due di coppa (Brive e Bucarest), Rovigo. «Ma occhio alle outsider - avverte Guidi - è con loro che ci si giocherà la stagione».

**Gianluca Barca**